



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



AREA WELFARE
AAS.2 Bassa Friulana - Isontina

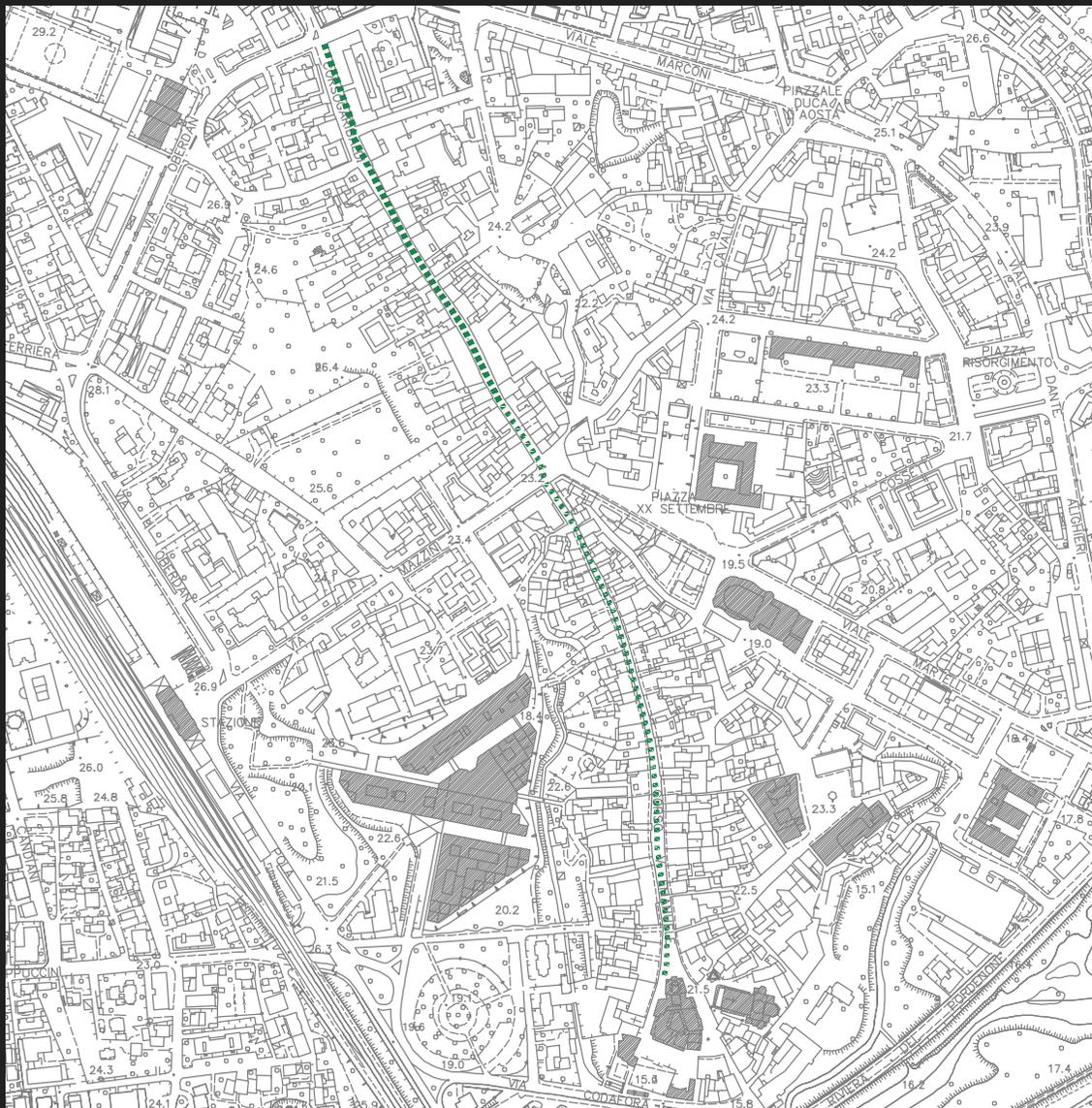


Comune di Pordenone

COMUNE DI PORDENONE

REPORT SINTETICO

ACCESSIBILITÀ URBANA



Mappa del percorso

Poli urbani

- ▶ Palazzo **Sbrojavacca**
- ▶ Sede centrale della **Provincia di Pordenone**

Itinerario del percorso



Corso Vittorio Emanuele II

Piazza Cavour

Corso Giuseppe Garibaldi



5

8

10

Corso Vittorio Emanuele II

Il Corso è caratterizzato da un **porticato continuo sui due lati** e dalla strada a **traffico limitato** lastricata in sanpietrini in porfido. Solo in un tratto la pendenza del percorso supera il 5 %, ed è **accessibile** grazie alla **complanarità** delle pavimentazioni storiche **dei porticati con la strada**, escluse poche eccezioni; non sono presenti gradini isolati pericolosi e **non ci sono ostacoli** che impediscono il passaggio: *pali e cestini sono ben collocati fra i pilastri dei portici*. I segnali tattili sono superflui considerato che i portici costituiscono un'ottima **guida naturale** e che la strada è pedonale, **eccettuato il codice di attenzione al termine dei marciapiedi**, compensato però, dal passaggio di materiali dalla pietra liscia alla rugosità dei cubetti in porfido che comunica sensorialmente il cambio di condizione. L'**illuminazione** è in parte pubblica e in parte affidata agli esercizi commerciali. Alla fine del Corso, per imboccare Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, i portici si interrompono ed il percorso prosegue su strada.

Lungo il percorso c'è il Museo Civico d'Arte Palazzo Ricchieri che dà la possibilità ai non vedenti di toccare le statue, ma non ci sono segnali tattili all'ingresso che si trova sotto il portico con cancello all'esterno della porta a vetro privo di soglia; va rilevato che il citofono è posto troppo in alto per chi è su sedia a ruote.

Riguardo l'ingresso della Camera di Commercio, viene segnalata una rampa in pietra sporgente sul marciapiede senza raccordo laterale pericolosa perché può causare inciampo.



FIGURE 1 E 2 Porticato lungo il corso

FIGURA 3 Rampa sporgente all'ingresso della Camera di Commercio





FIGURE 4 E 5 Termine del porticato

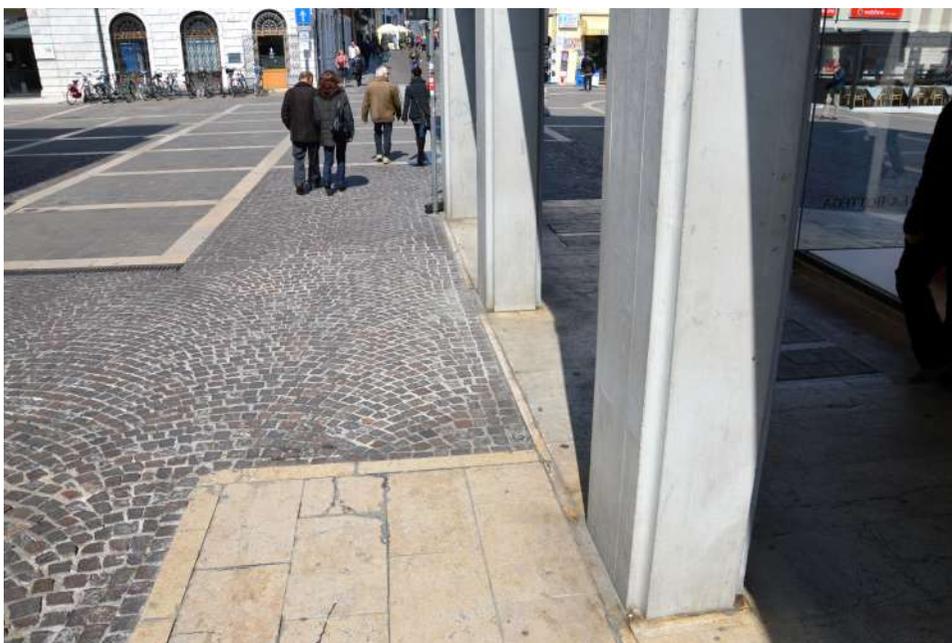


FIGURA 6 Dettaglio della fine del marciapiede con evidente cambio di materiale che funge da segnale sensoriale

In sintesi

Dimensioni

- larghezze e pendenze adeguate.

Informazioni

- porticati come guide naturali;
- assenza di codici tattilo-plantari al termine dei marciapiedi.

Componenti

- cestini collocati senza recare ostacolo;
- assenza di panchine.

Illuminazione

- complessivamente buona.

Sicurezza

- strada pedonale e complanare ai portici.

CORSO
Vittorio Emanuele II

Piazza Cavour

Presenta una **pavimentazione in piano** caratterizzata dall'abbinamento fra sanpietrini in porfido, lastre in pietra basaltica-trachite e **disegni** in pietra d'Istria bianca **che permettono l'orientamento** ai ciechi grazie ai diversi trattamenti di superficie, senza il bisogno di segnali tattili direzionali, e agli ipovedenti grazie alle diverse cromie. L'attraversamento della piazza sull'asse fra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Giuseppe Garibaldi è individuabile con il disegno della pietra bianca liscia, ma viene rilevato che sarebbe utile una scanalatura per inserire il bastone bianco e guidare in modo sicuro le persone che non conoscono perfettamente l'ambiente urbano.

I rappresentanti delle Associazioni dei portatori d'interesse lamentano la presenza ingombrante di un gazebo che presenta una rampa d'ingresso sulla piazza troppo pendente e scivolosa, mentre dal lato opposto il gazebo ha un gradino sporgente sul percorso pedonale che può causare inciampo; la piazza si conclude a semicerchio e si raccorda al contesto limitrofo di case e del Piazzale XX Settembre a livello più basso tramite un gradone in pietra bianca - e quindi visibile - che però presenta rischio di caduta: viene proposta la soluzione di una panchina continua con un solo gradino - già presente - di raccordo fra le diverse quote della pavimentazione urbana.

La piazza è ben **illuminata** e dotata di **panchine** con schienale.



FIGURA 7 Piazza Cavour verso Corso Vittorio Emanuele II



FIGURA 8 Dettaglio del bordo della piazza, sullo sfondo il gazebo

In sintesi

Dimensioni

- larghezze e pendenze adeguate.

Informazioni

- pavimentazione che funge da codice tattilo-plantare.

Componenti

- presenza di panchine.

Illuminazione

- buona.

Sicurezza

- bordo della piazza con rischio di caduta;
- gradini sporgenti.

Piazza
Cavour

Corso Giuseppe Garibaldi

Prosegue l'**area pedonale** con traffico limitato fino all'incrocio con Vicolo Luigi de Paoli; il Corso è formato da due **marciapiedi** in pietra bianca e **sede stradale complanare** in cubetti di porfido, per cui non ci sono problemi riferiti all'**accessibilità motoria** anche se in alcuni tratti i marciapiedi sono più stretti, limitati dagli scivoli dei passaggi carrai e **parzialmente ostruiti** dai cassonetti o bidoni della spazzatura.

I portatori d'interesse scelgono di valutare l'ingresso della **Sede centrale della Provincia di Pordenone**, considerata l'importanza del servizio, situata nel **Palazzo Sbrojavacca** collocato a circa metà del Corso. Nel palazzo, trovano sede gli uffici per l'Agricoltura ed il Patrimonio, cui si accede dal porticato privo di gradini; gli uffici sono opportunamente segnalati e integrati con simboli grafici riferiti all'accessibilità.

Dopo la corte del palazzo, la sede della Provincia si estende con un corpo edilizio nuovo da cui si accede anche da Largo S. Giorgio tramite scale ed elevatore ad uso esclusivo per le persone disabili: per i dettagli si rimanda alle schede della valutazione analitica.

L'incrocio con Vicolo Luigi de Paoli presenta una certa pericolosità che viene segnalata per il traffico sostenuto che si immette sull'ultimo tratto del Corso, tanto che viene auspicata una scelta da parte dell'Amministrazione a ripensare il piano del traffico e rendere possibile la pedonalizzazione del tratto.



FIGURA 9 Tratto iniziale del Corso da Piazza Cavour

FIGURA 10 Dettaglio del marciapiede in presenza di bidoni





FIGURA 11 Ingresso Palazzo Sbrojavacca da Corso Garibaldi

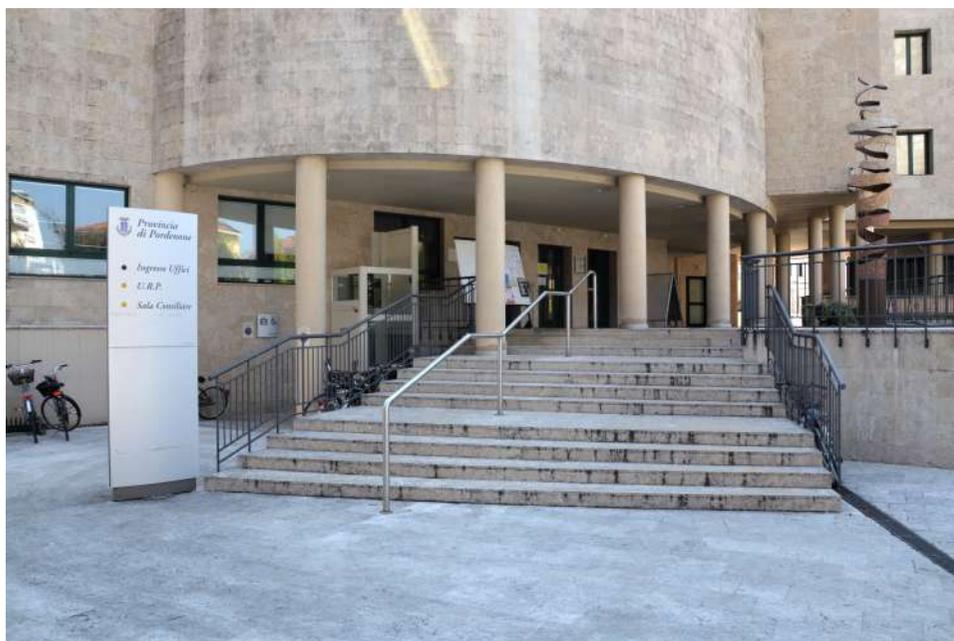


FIGURA 12 Ingresso della sede della Provincia da via S. Giorgio

L'attraversamento pedonale presenta le **strisce non parallele al percorso** e la realizzazione di una delle **rampe di raccordo** fra marciapiede e sede stradale **fuori asse** con conseguente accessibilità disagiata.

Sul lato opposto, l'attraversamento con via Benedetto Cairoli presenta problemi purtroppo generalizzati: **manca di segnali tattili di attenzione e rampe di raccordo eseguite male** e che riducono la larghezza a disposizione delle persone su sedia a ruote; inoltre, nel caso specifico, le strisce pedonali sono sbiadite e manca – come nel precedente – la segnaletica verticale.

Nel tratto successivo, il marciapiede si riduce ulteriormente per dare spazio alla pista ciclabile; c'è un **percorso coperto** però **non raggiungibile** a causa del gradino presente lungo tutto il bordo del palazzo.

L'attraversamento lungo il Corso all'altezza dell'incrocio con via XXX Aprile, è **semaforizzato con dispositivo sonoro** per localizzare l'incrocio e pulsante di chiamata con **indicatore tattile di direzione**; questi dispositivi rendono superfluo l'uso dei segnali tattili per i ciechi.



FIGURA 13 Attraversamento pedonale su vicolo Luigi de Paoli



FIGURA 14 Attraversamento su via Benedetto Cairoli



FIGURA 15 L'unico parcheggio riservato del percorso



FIGURA 16 Attraversamento in prossimità di via XXX Aprile

In sintesi

Dimensioni

- pendenze adeguate;
- porticato non raccordato;
- marciapiede che si restringe.

Informazioni

- assenza di codici tattilo-plantari su attraversamenti.

Componenti

- assenza di panchine.

Illuminazione

- buona.

Sicurezza

- percorso pedonale separato dal ciclabile;
- ultimo tratto aperto al traffico.

CORSO
Giuseppe Garibaldi



© 2015 Area Welfare di Comunità A.A.S. n.2 "Bassa Friulana - Isontina"

Riproduzione riservata. Tutti i contenuti sono protetti dal diritto d'autore ai sensi della legge 633/1941.
È vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo senza il permesso scritto dell'autore.